



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

**Verbale n. 15/2012**

**Seduta straordinaria  
del 30 ottobre 2012**

**CONFERENZA UNIFICATA**

Il giorno **30 ottobre 2012**, alle ore **18,30** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta straordinaria della **Conferenza Unificata** (convocata con nota CSR prot. n. 4791 P-4.23.2.21 del 26 ottobre 2012) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) **Parere sullo schema di disegno di legge di conversione in legge del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI – SVILUPPO ECONOMICO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) Codice sito: 4.12/2012/37 (Servizio IV).**  
**Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.**
  
- 2) **Parere sullo schema di disegno di legge quadro in materia di valorizzazione delle aree agricole e di contenimento del consumo del suolo. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito 4.18/2012/78 (Servizio VI)**  
**Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 3 e dell'articolo 9 comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

**Sono presenti:**

**per le Amministrazioni dello Stato:**

il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport, **GNUDI\***; il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, **CATANIA**; il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, **PROFUMO**; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **CERIANI**; il Sottosegretario alle politiche agricole, alimentari e forestali, **BRAGA**; il Sottosegretario allo sviluppo economico, alle infrastrutture e ai trasporti, **VARI**; il Sottosegretario all'interno, **RUPERTO**; il Sottosegretario all'ambiente e alla tutela del territorio e del mare, **FANELLI**.

**per le Regioni e Province autonome:**

il Presidente della Regione Emilia-Romagna, **ERRANI**; il Presidente della Regione Umbria, **MARINI**; il Presidente della Regione Basilicata, **DE FILIPPO**; il Presidente della Regione Abruzzo, **CHIODI**; il Presidente della Regione Calabria, **CALDORO**; l'Assessore della Regione Sardegna, **LIORI**; l'Assessore della Regione Sicilia, **ARMAO**; l'Assessore della Regione Puglia, **STEFANO**; l'Assessore della Regione Veneto, **CIAMBETTI**; l'Assessore della Regione Piemonte, **QUAGLIA**; l'Assessore della Regione Marche, **MEZZOLANI**.

**per il Sistema delle Autonomie:**

il Presidente dell'UNCEM, **BORGHI**; il Sindaco del Comune di Venezia, **ORSONI**; il Sindaco del Comune di Pavia, **CATTANEO**.

Svolge le funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni; è altresì presente il Segretario della Conferenza Stato-Città, **CASTRONOVO**.

---

\*Il Ministro Gnudi è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

**Il Ministro GNUDI pone all'esame il punto 1 all'o.d.g. che reca: Parere sullo schema di disegno di legge di conversione in legge del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese.**

**Il Presidente ERRANI a nome delle Regioni conferma la posizione assunta nella seduta della Conferenza del 25 ottobre 2012 con le osservazioni e le proposte emendative contenute nel documento già consegnato in quella sede, integrato a conclusione dell'incontro tecnico del 29 ottobre 2012. (All. 1/a)**

**Il Sindaco ORSONI a nome dell'ANCI evidenzia un aspetto particolare relativo all'articolo 2 del testo, riguardante l'Anagrafe nazionale della popolazione residente e relativo alla disponibilità da parte del singolo Comune dei dati anagrafici della popolazione residente anche per altre funzioni rientranti nelle attività svolte dai Comuni. Questo è l'aspetto organizzativo.**

Pone inoltre l'attenzione anche sull'aspetto economico, poiché ovviamente ci sarebbe un aggravio di spese e di costi per i Comuni se non venisse riconosciuta questa attività all'interno di quella certificativa dell'Anagrafe. Quindi, chiede un impegno a sostenere questi costi aggiuntivi che i Comuni avrebbero nell'ipotesi in cui utilizzassero i dati dell'Anagrafe centrale per le loro funzioni.

Consegna inoltre un documento contenente un emendamento che soddisfa l'esigenza esposta. (All. 1/b)

**Il Ministro PROFUMO sottolinea che tale proposta costituisce una nuova richiesta di modifica, di cui il Ministero non era finora a conoscenza. Evidenzia la condivisione dell'impostazione di avere un'Anagrafe unica e ribadisce che, la proposta dell'ANCI sulla modalità di gestione, che è quella di avere l'accesso e poi di poter utilizzare i dati anche per altre applicazioni che sono all'interno, corrisponde all'obiettivo primario, che è quello di avere un'Anagrafe unica del cittadino e di questo, quindi, ringrazia l'ANCI. Si riserva di svolgere una valutazione attenta su come è stato scritto l'emendamento; in ogni caso, assicura l'attenzione del Ministero sul problema posto e anche sugli aspetti economici.**

**Il Sottosegretario VARI chiede di chiarire se il precedente emendamento trasmesso dall'ANCI è quindi da considerarsi superato ed evidenzia la necessità di chiarimenti sulla nuova proposta formulata dall'ANCI, che non conosce, al fine di poterla valutare.**

**Il Sindaco ORSONI chiarisce la posizione dell'ANCI, spiegando che i Comuni sono partiti da una posizione sostanzialmente di contrapposizione rispetto all'ipotesi di Anagrafe centrale, in quanto ritenevano che fosse in qualche modo vincolante per le Amministrazioni comunali e non sufficientemente elastica da consentire l'uso di questa banca dati anche per altre finalità riguardanti l'azione dei Comuni (dall'assistenza sociale ad altre attività). Ricorda che l'ANCI è partita da questa posizione ed è successivamente arrivata all'accettazione dell'Anagrafe centralizzata, a condizione che vi sia la possibilità di utilizzare i dati in essa contenuti da parte dei Comuni anche per queste altre attività, ovvero sia consentito un accesso che la renda disponibile per altre elaborazioni di cui possono occuparsi i Comuni. Questo è il primo aspetto.**

Sottolinea, invece, come il secondo aspetto sia di carattere economico. Spiega che se la funzione della tenuta dell'Anagrafe viene accentrata, con la conseguenza che i Comuni diventano soltanto degli sportelli, la conseguenza potrebbe essere quella di eliminare qualsiasi tipo di





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

trasferimento di risorse ai Comuni per la gestione di questa funzione. Poiché l'elaborazione di questi dati ha comunque un costo e, in ogni caso, i Comuni hanno già sostenuto il costo degli strumenti che attualmente utilizzano (quindi in qualche misura butterebbero via delle risorse che già hanno), chiede che venga riconosciuto l'onere della gestione di queste attività, ancorché legate all'Anagrafe centrale, ovviamente con le garanzie, le cautele e le password necessarie.

Evidenzia questa come la sostanza e l'obiettivo della richiesta, con l'auspicio che sia stata tradotta coerentemente nell'emendamento.

Il **Sottosegretario VARI** evidenzia che la differenza, rispetto all'emendamento precedentemente presentato, è che si affronta e si definisce anche l'aspetto relativo agli oneri.

Il **Sindaco ORSONI** puntualizza che l'ANCI accetta che ci sia la banca dati centralizzata e non le banche dati locali.

Il **Sottosegretario VARI** passa a illustrare le valutazioni del Ministero dello sviluppo economico sulle osservazioni e proposte emendative rappresentate dall'ANCI e dalle Regioni: l'articolo 2, appena affrontato, secondo il Ministero riguarda prevalentemente il Ministero dell'economia e finanze; per quanto riguarda la richiesta di modifica dell'articolo 3, avanzata dalle Regioni, il Ministero è favorevole all'accoglimento dell'emendamento presentato, ossia le Regioni hanno chiesto di sostituire la previsione di un "sentito", ai commi 1 e 4 della norma, con "intesa". Il Ministero è favorevole alla formulazione "intesa con la Conferenza Stato-Città" di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 181".

Il **Presidente ERRANI** precisa che è meglio prevedere l'intesa con la Conferenza Unificata, poiché l'intesa l'hanno chiesta le Regioni che non fanno parte della Conferenza Stato-Città.

Il **Sottosegretario VARI** concorda e continua l'analisi degli emendamenti.

All'articolo 6 (Trasmissione di documenti per via telematica) le Regioni hanno richiesto di aggiungere al comma 2 il riferimento alla firma elettronica qualificata; la norma coinvolge anche la competenza di altre Amministrazioni, come il Dipartimento della funzione pubblica ed il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con le quali, secondo il Ministero dello sviluppo economico, occorrerà stabilire un confronto.

L'articolo 8 (Misure per l'innovazione dei sistemi di trasporto) prevede che le aziende di trasporto pubblico locale promuovano l'adozione di sistemi di bigliettazione elettronica interoperabile a livello nazionale; a tal proposito le Regioni esprimono le seguenti richieste: l'introduzione nella norma di un "sentito le Regioni", la presentazione di un emendamento che propone in aggiunta alla fine dell'articolo, due commi che prevedano l'esazione del pedaggio su strade e autostrade anche mediante sistemi di telepedaggio. Secondo il Ministero dello sviluppo economico, la norma coinvolge la competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Il Ministero è in attesa delle relative valutazioni, non ancora pervenute.

Rileva inoltre che la norma potrebbe non passare il vaglio dell'ammissibilità in sede di esame parlamentare sotto il profilo dell'estraneità della materia.

Per quanto riguarda l'articolo 13 (Prescrizione medica e cartella digitale), le Regioni hanno richiesto di sostituire la previsione di un "sentito", al comma 2, con "l'intesa" riferita alla Conferenza Unificata; tale emendamento coinvolge anche la competenza del Ministero della salute che, in





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

sede di riunione tecnica, ha espresso il proprio assenso, pertanto anche il Ministero dello sviluppo economico è favorevole all'accoglimento.

All'articolo 14 (Interventi per la diffusione delle tecnologie digitali) l'ANCI ha presentato degli emendamenti. Il Ministero dello sviluppo economico non è favorevole all'emendamento che tende ad eliminare il comma 8, poiché si tratta di una norma necessaria al fine di consentire la connessione internet di nuova generazione senza innalzare circa tremila nuovi tralicci. Ai commi 11 e 12 dello stesso articolo, si chiede di sostituire le parole "dalle Regioni" con le parole "dagli Enti"; su tale proposta chiede un chiarimento poiché nell'articolo 14 non esistono tali commi: probabilmente il riferimento era ai commi 9 e 10, e su tali proposte sostanzialmente il Ministero esprime il proprio accordo.

All'articolo 19 (Grandi progetti di ricerca, innovazione e appalti pre-commerciali), l'ANCI ha presentato due emendamenti, sui quali il Ministero si riserva di esprimere le proprie valutazioni poiché sono ancora in corso di esame.

All'articolo 20 (Le comunità intelligenti) ci sono alcuni emendamenti dell'ANCI sui quali il Ministero si riserva di intervenire poiché sono in corso di esame.

Sulle proposte afferenti l'articolo 34 (Misure urgenti per le attività produttive, le infrastrutture, i trasporti e i servizi pubblici locali), il Ministero dello sviluppo economico esprime parere contrario poiché esse contrastano con la nuova strategia energetica nazionale.

Sullo stesso articolo 34 l'ANCI propone il seguente emendamento: "Dopo il comma 15, inserire un comma 15 bis"; il Ministero ritiene di non poter accogliere tale richiesta poiché esso è fuori tema e riduce l'effetto della norma; ancora all'art. 34, al comma 16 "alla fine del nuovo comma 1 bis inserire i seguenti periodi", anche questo non può essere accolta perché è fuori tema e riduce l'effetto della norma. All'art. 34, l'emendamento al comma 16, l'emendamento che chiede "alla fine del nuovo comma 1 bis, inserire il seguente periodo: decorsi i termini [...]" non può essere accolto per le stesse ragioni già espresse; ancora all'art. 34 "dopo il comma 16 inserire il seguente comma 16bis", non può essere accolto per le stesse ragioni.

La proposta emendativa all'articolo 35 (Desk Italia-Sportello unico attrazione investimenti esteri) non è ritenuta condivisibile poiché la norma non comporta quelle sovrapposizioni fra i due soggetti che sono paventate e che hanno indotto a presentare l'emendamento, poiché i soggetti hanno funzioni distinte: lo sportello Desk Italia è destinato al raccordo fra i soggetti interessati, con riguardo alle attrazioni degli investimenti esteri; lo sportello unico SUAP ha la funzione di fornire attività di supporto alle imprese con riguardo alla fase di avvio delle attività imprenditoriali; peraltro, il SUAP sarà oggetto di ampia riforma, già avviata, accompagnata da una sperimentazione con le Regioni e i Comuni, secondo quanto previsto dall'articolo 12 del decreto-legge n. 5 del 2012.

Per quanto riguarda gli emendamenti proposti dall'UPI nel documento consegnato nel corso della Seduta del 25 ottobre 2012, relativi all'articolo 21 (Misure per l'individuazione ed il contrasto delle frodi assicurative), il Sottosegretario Vari esprime alcune perplessità, considerato che la materia oggetto della proposta di emendamento è estranea alle finalità della norma e necessita del coinvolgimento degli uffici della Guardia di Finanza.

Per quanto riguarda la norma sulla *start-up* innovativa prevista dall'articolo 25, (Start-up innovativa e incubatore certificato: finalità, definizione e pubblicità), le Regioni hanno osservato che la disciplina dei requisiti che deve possedere un'impresa per definirsi start-up è più restrittiva rispetto alle soglie previste dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca e dello sviluppo, il Ministero ha però sottolineato che la norma non configura un aiuto di





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

Stato, essendo applicabile a imprese di qualunque Paese che vengano in Italia, e ha inoltre evidenziato che la norma fissa in materia, soglie più basse di quelle previste dal diritto comunitario.

Il **Ministro PROFUMO** sottolinea che, in merito all'articolo 20, non condivide l'emendamento che chiede di sostituire il comma 1, mentre è invece d'accordo nel mantenere quello inizialmente previsto. Il Ministero non è neanche d'accordo sull'eliminazione dei commi 6 e 7, mentre condivide, al comma 13, la sostituzione delle parole "clausole limitative dell'accesso", con le parole "meccanismo di premialità per l'accesso". Sempre al comma 13, 1, 2 e 3 non è d'accordo sull'eliminazione della parola "non".

Il **Sottosegretario CERIANI** afferma, con riferimento all'art. 2 del testo, a proposito della trasmissione dei certificati di nascita e morte, che sarebbe opportuno continuare ad utilizzare il sistema di trasmissione previsto, perché l'utilizzo di una piattaforma informatica già operativa consente di evitare duplicazione dei costi di implementazione.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 28 agosto 1997, n. 281 sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 18 ottobre 2012, n.179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese". (All. 1)**

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 2 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di disegno di legge quadro in materia di valorizzazione delle aree agricole e di contenimento del consumo del suolo.**

Il **Presidente ERRANI** a nome delle Regioni esprime il parere favorevole condizionato all'accoglimento delle proposte emendative irrinunciabili all'articolo 3 commi 1, 5 e 10, all'articolo 4 e all'articolo 8, comma 1 e 2 nonché all'accoglimento di alcune raccomandazioni contenute nel documento che consegna. **(All. 2/a)**

L'**Assessore STEFANO** a nome delle Regioni apprezza l'obiettivo del Governo di disegnare una norma con l'obiettivo di valorizzare le aree agricole ai fini del contenimento del consumo del suolo, rammentando che le Regioni sin dall'aprile 2012 hanno sottoposto al Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali tra le priorità non rinviabili, il tema di una adeguata tutela del suolo agricolo.

Sottolinea, inoltre, il mancato coinvolgimento delle Regioni nella fase di predisposizione del testo del disegno di legge da sottoporre al Consiglio dei Ministri, evidenziando che il testo così come approvato dal Consiglio medesimo è stato valutato dalle Regioni come un testo con numerose lacune, che risulta di difficile applicazione concreta, portando al paradosso di voler indurre nella prima fase di applicazione, ad una corsa alla cementificazione con risultati ed effetti di segno opposto a quelli che il Governo intendeva perseguire.

Riconosce a nome delle Regioni la disponibilità dimostrata dal Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali di intervenire in maniera incisiva sulla problematica, attraverso la





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

costituzione di un tavolo misto, composto da rappresentanti del Governo e delle Regioni, tenutosi il 23 ottobre 2012 ove è stato possibile un approfondimento puntuale al fine di una riformulazione del testo; tuttavia le Regioni hanno ravvisato la necessità di un ulteriore intervento migliorativo al testo predisposto.

Esprime, quindi, il parere favorevole al disegno di legge così come riformulato dal tavolo misto e condizionato all'accoglimento delle proposte emendative irrinunciabili afferenti l'articolo 3, commi 1, 5 e 10; l'articolo 4 e l'articolo 8, commi 1 e 2 nonché all'accoglimento di alcune raccomandazioni che le Regioni hanno evidenziato nella terza colonna del documento già consegnato.

Il **Presidente BORGHI** a nome dell'ANCI esprime il parere favorevole con alcune osservazioni e puntualizzazioni.

Evidenzia che nella politica attuata dal Governo è stata ravvisata una forte contraddittorietà: da una parte vi è la tendenza a tagliare delle risorse importanti ai Comuni sulla base dei principi della *spending review*; dall'altra parte esiste una volontà di sottrarre ai Comuni una delle poche fonti di acquisizione di risorse che sono legate al consumo del suolo e all'impiego del suolo ai fini edificatori.

Sottolinea, quindi, che la problematica risulta molto più complessa ed articolata, in risposta alla quale il Governo dovrebbe creare una logica politica non coercitiva bensì una logica premiante e incentivante soprattutto verso i Comuni che hanno scelto di rispettare la difesa del suolo, favorendo una politica di qualità dei Comuni medesimi.

Rileva che il Governo dovrebbe attuare una politica di concreta incentivazione e non solo attraverso riferimenti generici e aleatori che si sono riscontrati nel disegno di legge, nei confronti di quei Comuni che già su basi volontaristiche (la carta di Matera, la *Green Communities* e lo stesso Patto dei sindaci) hanno cercato di intraprendere un tipo di percorso, che necessita però di un coordinamento maggiormente sistematico.

L'ANCI ha ravvisato inoltre, una carenza di riferimenti alla tematica della gestione dei beni demaniali, non solo quelli di proprietà degli Enti locali, ma anche per quelli in proprietà collettiva o gestiti in uso collettivo, che rappresenta una tra le più importanti risorse del nostro territorio nazionale.

Evidenzia, infine, che nel quadro complessivo delle politiche di valorizzazione e di tutela dei suoli agricoli, debba essere compreso anche la tutela dei suoli forestali, poiché l'ANCI ritiene che questo possa essere un ulteriore elemento da tenere in considerazione, al fine della piena valorizzazione di un patrimonio complessivamente pubblico e collettivo.

Il **Ministro CATANIA** prende atto del parere espresso dalle parti interessate, ringraziando per la fattiva collaborazione; a nome del Governo s'impegna a seguire il disegno di legge secondo le procedure ordinarie, sottolineando la consapevolezza che l'odierna legislatura volge al termine e che difficilmente tale disegno di legge potrà essere convertito in legge; a tal proposito evidenzia la possibilità di un'eventuale ricorrenza alla decretazione d'urgenza, chiedendo alle Regioni di proporla nell'espressione del parere.

Il **Presidente ERRANI** ringrazia il Ministro per la disponibilità dimostrata e per la proposta finalizzata ad accelerare il percorso legislativo, evidenziando due punti di estrema importanza: il primo afferisce alla materia urbanistica che risulta particolarmente complessa e delicata; il secondo





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

riguarda il timore delle Regioni che tra la decretazione d'urgenza e la conversione in legge possano verificarsi delle modifiche che potrebbero produrre una diversificazione dei diritti tra i cittadini, confliggendo con le legislazioni regionali.

Sottolinea, quindi, la necessità di salvaguardare questi interessi comuni affinché i cittadini non si possano trovare in condizioni di disparità ma condivide la proposta della decretazione formulata dal Ministro Catania.

Il **Ministro CATANIA** ringrazia il Presidente Errani, prendendo atto che non è stato accolto l'invito di inserire la proposta della decretazione d'urgenza nell'espressione del parere delle Regioni.

Apprezza l'approccio proficuo e costruttivo delle Regioni medesime e degli Enti locali.

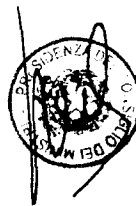
Sottolinea, altresì, che, nonostante la disponibilità dimostrata da tutte le parti interessate, il testo difficilmente potrà essere approvato in tempi rapidi dall'attuale Legislatura; auspica, comunque, che possa essere un punto di riferimento importante e concreto per la successiva, tenuto conto che il provvedimento ha avuto una tempistica lenta e faticosa.

Il **Presidente ERRANI** ribadisce l'importanza di disegnare una normativa complessiva sull'uso dei suoli del Paese, la quale possa dare concretezza a tale legge.

Il **Ministro CATANIA** rimarca che, tale legge può incidere in maniera positiva nel sistema agricolo del Paese, condividendo però anche le perplessità rappresentate dal Presidente Errani.

Il **Ministro GNUDI** ringraziando per la partecipazione, chiude la seduta alle **ore 19,13**.

IL SEGRETARIO  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE  
Dott. Piero Gnudi





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

**DISTINTA DEGLI ALLEGATI**

<b>P. 1</b>	<b>ALL. 1/a ALL. 1/b ALL. 1</b>	<b>DOC. CINSEDO DOC. ANCI REP. ATTI N. 127/CU DEL 30 OTTOBRE 2012</b>
<b>P. 2</b>	<b>ALL. 2/a ALL. 2</b>	<b>DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 126/CU DEL 30 OTTOBRE 2012</b>

